



MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lazio per l'approvazione del Piano di rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311

Riferimento: Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro della Regione Lazio (delibera del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2009)

**Prot. P.d.R.: LAZIO-120-03/12/2009-0000329-A
LAZIO-120-29/12/2009-0000354-A**

Oggetto: Decreto del Commissario ad acta n.U0095 del 29 dicembre 2009 - "Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento - regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (D.P.C.M. 29 novembre 2001)." - Adempimento Lea 2006-2007-2008 P.to s)

Obiettivo P.d.R. : AR.6.17 - Verifica comitato LEA 2006 - 2007 - 2008 punto s) Assistenza residenziale e domiciliare

Parere:

Con protocollo 329 è stata acquisita in data 3 dicembre 2009, la relazione in merito all'oggetto, nella quale si precisa *"E' in corso la valutazione, da parte delle unità cliniche di valutazione delle aziende usl, dei progetti riabilitativi ex art. 26, l. 833/78, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare, avviata (nota del 12.6.2009, prot. 93188/45/09) per verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate dai centri di riabilitazione che si ritiene assolvano, in molti casi, una funzione vicariante rispetto a necessità di interventi che andrebbero ascritti in ambito socio-sanitario. Tale verifica si concluderà presumibilmente entro il 31.12.2009"*, specificando inoltre che nel caso venisse disposto l'inserimento del paziente nel livello assistenziale RSA, verrebbe applicata la compartecipazione pari al 50% della tariffa prevista.

In data 29 dicembre viene acquisito con protocollo n. 359 il decreto del commissario ad acta n. 95 avente lo stesso oggetto del presente documento, con il quale si definiscono le quote di compartecipazione a carico degli utenti per le attività riabilitative, esclusi però i minori e si istituisce apposito gruppo di lavoro per:

- la ridefinizione del fabbisogno assistenziale per le attività riabilitative erogabili in modalità estensiva e di mantenimento,
- la integrazione dei requisiti autorizzativi
- la definizione di ulteriori criteri di accesso/dimissione
- la ridefinizione del sistema di remunerazione
- la definizione di linee organizzative dell'attività di controllo clinico dei progetti riabilitativi.

Al riguardo si osserva che il decreto è esposto in maniera diffusa richiamando tutti i provvedimenti a latere ma non fa specifico riferimento alla tipologia di strutture riabilitative a cui vanno applicate le tariffe. In merito si osserva che le declinazioni "elevato", "medio" e "lieve" applicate ai trattamenti di mantenimento destano qualche perplessità, perché trattandosi di mantenimento, ci si dovrebbe trovare di fronte a strutture che non dovrebbero avere un elevato impegno assistenziale.

Non conoscendo il profilo delle strutture, ma valutando la tariffa applicata, che pare non proprio congrua per attività di mantenimento, si osserva ancora che la quota di compartecipazione non è applicata ai minori: ciò non è coerente con il DPCM 29.11.2001, che non esenta i minori dal pagamento della compartecipazione.

Appare necessario che la Regione specifichi i criteri (minuti pro die di assistenza, tipologia di personale, tipologia menomazione o disabilità, altro) che intende utilizzare per identificare la differente intensità assistenziale dell'attività riabilitativa di mantenimento (lieve, medio, elevato).

Visto il parere del competente Ufficio II° del Ministero della Salute

Si comunica, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia, quanto segue :

SI RIMANE IN ATTESA DEI CHIARIMENTI RICHIESTI AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 95

Il Capo del Dipartimento della Qualità
Dott. Filippo Palumbo

Roma, 02.03.2010

LAZIO-DGPROG-02/03/2010-0000074-P